

La ricetta di Valeri per il rilancio

L'intervista Il presidente del gruppo giovani imprenditori di Unindustria Frosinone fissa gli obiettivi del suo mandato. Punta forte sul recupero dell'attrattività territoriale e dice: «Necessario investire in formazione ed in innovazione»

ALESSIO BROCCO

■ L'effetto pandemia ha messo in ginocchio soprattutto le categorie più fragili. Come i giovani e le donne. Sono loro, infatti, ad aver pagato in maniera principale il prezzo dell'annus horribilis 2020.

Il tasso di disoccupazione giovanile, a livello nazionale, è cresciuto e ha raggiunto il 33% (Istat). L'occupazione femminile, umiliata dalle differenze salariali di genere e da retaggi ancorati a un passato maschio-centrico, ha subito duri colpi. Anche nel Lazio dove, secondo l'ultimo rapporto Uil-Eures, tra il 2019 e il 2020 il lavoro femminile ha mostrato un decremento del 3,1% e una perdita di quasi 33.000 lavoratrici.

Persone, e non statistiche, che sperano in un cambio di direzione. Anche in provincia di Frosinone, un territorio ad alta vocazione industriale e che ruota parecchio intorno alle piccole e medie imprese.

Ma qual è lo stato di salute della Ciociaria? Quali sono le sfide da affrontare? E quali le priorità? Luca Valeri, trentunenne titolare dell'azienda Lv Group e nominato ad aprile 2021 presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Frosinone, fissa gli obiettivi.

«Ormai da anni - afferma - si evidenzia una perdita di competitività del nostro territorio sempre più marcata. Caratterizzata, soprattutto, dalla mancanza delle condizioni di base per permettere alle imprese di inserirsi e sviluppare il proprio business. Nello specifico, mi riferisco alle infrastrutture, che andrebbero adeguate, alla fibra da potenziare, soprattutto nelle aree industriali e allo snellimento della burocrazia. Il nostro

obiettivo è quello di far diventare la provincia di Frosinone sostenibile, attrattiva e vivibile, partendo proprio dalle aree industriali. Puntando, così, alla cosiddetta fabbrica del bello».

In che modo? Valeri vuole mettere sotto la luce dei riflettori la questione della valorizzazione «anche attraverso uno degli strumenti già avviati come il Consorzio unico industriale che riteniamo essere l'opportunità per rivedere tutti quei meccanismi che stanno facendo decadere l'attrattività delle nostre aree industriali».

Molto, secondo il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Frosinone, ruota intorno ai concetti di formazione, innovazione e coraggio.

«Nel triennio 2021-2024 ho scelto di basare il lavoro su alcuni principi. Come quello della

formazione perché c'è bisogno di diffondere la cultura d'impresa fin dalla giovane età e in questo la scuola deve avere un ruolo di primo piano. Ma non solo. Bisogna puntare sull'innovazione e, quindi, su politiche economiche ad hoc per sostenere le start-up e premiare le eccellenze. C'è bisogno, a tal proposito, di un abbattimento del cuneo fiscale sui giovani affinché possano emanciparsi e diventare, finalmente, delle risorse preziose».

Valeri sottolinea che «è importante non rifuggire le responsabilità, ma ricercarle perché è da queste che si costruisce la strada verso il futuro». E aggiunge che «per fare tutto questo c'è bisogno di coraggio. Coraggio anche nella lotta che deve essere quotidiana al gender gap perché è impensabile che ci sia ancora oggi un divario così marcato tra gli uomini e le don-

ne».

Tra i temi legati al tema dell'occupazione c'è quello relativo alle competenze. E alla conseguente difficoltà di incontro tra domanda e offerta. Valeri lancia un'allerta sottolineando che, nei prossimi cinque anni, a livello nazionale è prevista una carenza di circa 250.000 tecnici, soprattutto nel ramo scientifico e tecnologico.

Proprio dalla necessità di formare ragazze e ragazzi, nel 2019, presentato all'interno di Unindustria Frosinone, ha preso il via il progetto Its Meccatronico del Lazio, un percorso formativo articolato su due profili professionali (innovazione di processi e prodotti meccanici e automazione e sistemi meccatronici), nato per rispondere alle esigenze occupazionali del settore manifatturiero-meccanico del Lazio sollevate proprio dalle aziende dei settori automotive, aerospaziale e della componentistica elettrica ed elettronica.

«Sul tema della formazione e della specializzazione tecnica post-diploma - afferma Luca Valeri - la provincia di Frosinone con l'Its Meccatronico del Lazio fa un lavoro importante. Non bisogna dimenticare, infatti, che al termine del corso di studi è previsto l'inserimento dei giovani nelle aziende del territorio che hanno già manifestato disponibilità ad assumerli».

Da anni si evidenzia una perdita di competitività della nostra provincia sempre più marcata

Riteniamo che il Consorzio industriale unico regionale sia una grande opportunità

Tra i temi legati all'occupazione c'è quello relativo allo sviluppo delle competenze



Peso: 59%



Luca Valeri, 31
anni, titolare della
Lv Group



Peso:59%